

Moser, il grande riscatto

Moreno si impone a Gallio, è suo il tappone del GiroBio

GALLIO (Vicenza) - **Moreno Moser (foto Remo Mosna)** ritrova il sorriso a Gallio. Nel giorno del tappone dolomitico, con transito in Trentino dal passo del Brocon, il paludero della Lucchini Manica Ski piazza l'impresa e riscatta la crisi patita nell'ottava tappa, venerdì, quando a Pianezze è arrivato in enorme ritardo a 2'57 dal vincitore Agostini.

Perso giovedì il 4° posto nella generale Moreno, che dedica il successo allo zio Francesco che oggi compie 60 anni, ieri Moser ha riguadagnato posizioni piazzandosi al 5° posto ad una tappa dalla fine.

Dopo aver centrato l'obiettivo nello sprint finale di Martinsicuro (prima tappa), ieri il trentino leader della classifica a punti «Rigoni di Asiago» ha vinto l'ottava tappa del GiroBio, da Bassano del Grappa a Gallio di km 186.

Scattato lungo il tratto di strada bianca posto a venti chilometri dalla conclusione, Moser ha aumentato nel finale il suo vantaggio ed ha vinto la gara con 1'50" di vantaggio sui più immediati inseguitori.

Quella di Moreno può essere a buon titolo definita una vittoria annunciata. Resosi conto della durezza delle rampe del Palazzotto, venerdì, ha probabilmente scelto di salire con il suo passo senza dannarsi l'anima per tenere la ruota dei primi. Così ha potuto dare il meglio ieri sul traguardo della tappa alpina del GiroBio 2011. Un tappone, questo, nel quale in realtà il temuto Passo del Brocon non ha fatto danni e nemmeno la Barriata che saliva verso Gallio non ha dato quello scossone che tutti si attendevano alla classifica generale. Viceversa, decisivo si è dimostrato lo sterrato che conduce al Rifugio Granezza, ma solo per le sorti della

tappa. In quel tratto, infatti, è arrivato l'allungo di Moser, mentre tutti i primissimi della classifica generale sono rimasti insieme per marcarsi a vicenda e non rischiare troppo.

Ci avevano provato gli uomini della Zalf, come ci aveva provato Winner Gomez Anacona, a staccare Mattia Cattaneo che però, su pendenze di questo livello, aveva già dimostrato a Campo Imperatore di non essere per nulla inferiore agli scalatori puri. E così i tentativi di attaccarlo sono risultati vani.

Tra tutti è andato molto bene Fabio Aru, che risale la classifica portandosi a ridosso del podio. Bene ha fatto anche Stefano Locatelli, anche se

la "sua" Colpack, avrebbe tanto voluto avere uno dei propri ragazzi là, sulla scia di Moser per conquistare quel successo di tappa che ancora manca ai ragazzi in maglia bianca nera.

GiroBio chiuso? Nemmeno per sogno: sono ancora troppi 4 uomini raccolti nello spazio di un minuto per pensare che quella di oggi possa essere solo una passerella finale.

Dietro Moser, Anacona ha vinto lo sprint per il secondo posto ed ha guadagnato l'abbuono di sei secondi su Cattaneo a cui rimane ora una dote di 25 secondi da difendere oggi, nell'ultima tappa, da Asiago ad Asiago di km 123.

Classifiche

ORDINE D'ARRIVO

1. Moreno Moser (Team Lucchini) km 186 in 5h08'03" media km/h 36,325
2. Winner Anacona Gomez (Caparrini) a 1'50"
3. Stefano Agostini (Zalf Desiree Fior)
4. Stefano Locatelli (Team Colpack)
5. Mattia Cattaneo (Trevigiani)
6. Edoardo Zardini (Team Colpack)
7. Fabio Aru (Palazzago)
8. Vincenzo Ianniello (Caparrini) a 1'57"
9. Andrea Di Corrado (Team Colpack) a 2'56"
10. Enrico Battaglin (Zalf Desiree Fior)

CLASSIFICA GENERALE

1. Mattia Cattaneo (Trevigiani)
2. Winner Anacona Gomez (Caparrini) a 26"
3. Stefano Agostini (Zalf Desiree Fior) a

- 42"
4. Fabio Aru (Palazzago) a 57"
5. Moreno Moser (Team Lucchini) a 1'28"
6. Stefano Locatelli (Team Colpack) a 2'11"
7. Enrico Battaglin (Zalf Desiree Fior) a 2'21"
8. Sjarhei Novikau (Palazzago) a 2'52"
9. Matteo Busato (Zalf Desiree Fior) a 3'23"
10. Francesco Bongiorno (Zalf Desiree Fior) a 3'25"



